

La lotta al Covid

**Sette province
da zona gialla
per i contagi
ma i ricoveri
restano pochi**

di **Giusi Spica**
● a pagina 5

LA LOTTA AL COVID

I contagi rimangono alti ma la Sicilia evita il giallo

Sette province su nove hanno superato i 50 casi ogni 100mila abitanti i nuovi parametri però si basano sull'occupazione dei letti in ospedale

di **Giusi Spica**

Nell'ultima settimana sette province siciliane su nove hanno sfondato quota 50 nuovi positivi al Covid ogni 100 mila abitanti, con picchi di contagi ad Enna (+102%) e Palermo (+95%). Ma la Sicilia, terza in Italia per nuovi casi (ieri 520) e già passata dal verde al giallo nella mappa del Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc), viene salvata dal governo nazionale che ieri sera ha varato le nuove regole sull'attribuzione dei colori alle regioni e l'uso del green pass per eventi, ristoranti e trasporti dal 5 agosto.

L'impennata dei contagi

Secondo il report della Fondazione **Gimbe**, le province con incremento dei casi di Covid superiori al 50 per cento sono nell'ordine Enna (102%), Palermo (95%), Ragusa (77%), Messina (70%), Caltanissetta (59%), Siracusa (33%), Agrigento (32%). Tutte hanno superato i 50 casi settimanali su 100 mila abitanti. Da ieri sono in zona rossa Favara e Caltabellotta

nell'Agrigentino. Nel Nisseno confermate rosse Riesi e Mazzarino e da domenica lo è diventata Gela. Nell'Ennese è offlimits Piazza Armerina. E rischia anche l'isola di Pantelleria. Confcommercio chiede alla Regione di estendere a queste zone le misure appena varate sul green pass: dal 5 agosto sarà necessario aver fatto almeno una dose di vaccino per sedersi al tavolo del bar, al ristorante e sui mezzi pubblici. «Come viene sollecitato dagli operatori dei territori interessati, questo permetterebbe di evitare nuove chiusure per negozi, bar, ristoranti e pizzerie al chiuso», è l'appello del presidente regionale di Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti.

Le nuove regole

L'Isola è già a quota 57 positivi ogni 100mila abitanti, seconda dopo la Sardegna per incidenza settimanale, ma almeno per ora è destinata a restare bianca a chiazze rosse. A evitare il passaggio in zona gialla già da lunedì è stata infatti la cabina di regia governativa di ieri, che ha dato il via libera ai nuovi parametri conflui-

ti nel dpcm Draghi: per andare in giallo, oltre a superare i 50 casi settimanali ogni 100 mila, bisogna sfondare il tetto del 10 per cento di occupazione di Terapie intensive da parte dei pazienti Covid e del 15 per cento nei reparti ordinari. Attualmente l'Isola è rispettivamente al 3 e al 5 per cento.

Segnali "gialli" in corsia

Ieri i ricoverati erano 180, 5 in meno, ma con 3 nuovi ingressi in Terapia intensiva. Ma secondo gli esperti l'aumento dei ricoveri è sfalsato di almeno 2-3 settimane rispetto a quello dei contagi. «Nei reparti si cominciano a vedere segnali di risalita. La stragrande maggioranza non sono vaccinati o lo sono con una sola dose», conferma il primario di Malattie infettive del Cannizzaro di Catania, Carmelo Iacobello. Lunedì - solo per fare un esempio - nessuno



Peso: 1-2%, 5-56%

dei sette nuovi ricoverati al Cervello di Palermo aveva ricevuto il vaccino. Tra questi un uomo di 70 anni finito in Terapia intensiva. Dati che preoccupano, nella regione con il primato per over 60 non coperti nemmeno da prima dose: sono il 21 per cento contro una media italiana del 12.

Corsa a nuovi posti letto

Anche per questo la Regione accelera per l'apertura di nuovi posti letto: ieri sono stati stipulati dagli uffici diretti da Tuccio D'Urso tre nuovi contratti. A Caltagirone, in provincia di Catania, oltre al restyling del Pronto soccorso verranno realizzati 16 po-

sti letto di terapia sub intensiva. Il Ciss di Enna diventerà un centro di recupero dei guariti dal Covid, con otto posti di terapia sub intensiva. Al Pronto soccorso del Civico di Palermo sorgerà invece un nuovo complesso radiologico per pazienti con patologie trasmissibili.

Frontiere a rischio

Con l'aumento dei contagi trainati dalla variante Delta, responsabile già del 38 per cento dei nuovi casi, l'isola si blindava imponendo il tampone all'ingresso per chi arriva da Francia, Grecia, Paesi Bassi, Spagna, Portogallo e Malta. «Negli ultimi giorni - conferma il responsabile siciliano

dell'unità sanitaria marittima, aeroportuale e di frontiera, Claudio Pulvirenti - abbiamo visto un incremento di positivi ai tamponi eseguiti allo sbarco. Alcuni si rifiutano ma la maggioranza riusciamo a convincerli». A Fontanarossa, fino ad ora, sono stati fatti circa 700 tamponi e scoperti 7 positivi, su tutti è stato disposto il sequenziamento: provenivano da Spagna, Malta e Grecia.

DIRIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto L'andamento dei casi siciliani

1 **Il bollettino**
Ieri i nuovi contagi sono stati 520, 30 in meno del giorno prima ma con quasi duemila tamponi in meno eseguiti. I ricoveri totali sono 180, 5 in meno, ma con 3 nuovi ingressi in Terapia intensiva. Due le vittime

2 **Le province**
In testa alla classifica dei contagi è Enna, dove i nuovi casi sono più che raddoppiati in una settimana. Segue Palermo con il 95 per cento dei nuovi positivi in più in sette giorni

3 **Le regole**
Il governo nazionale ha varato le nuove regole per la zona gialla: basta superare il 10 per cento di occupazione in Terapia intensiva e il 15 per cento nei reparti ordinari da parte dei pazienti Covid



Peso:1-2%,5-56%